



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 12** Curricolo di Istituto
- 22** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 28** Moduli di orientamento formativo
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 39** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 42** Attività previste in relazione al PNSD
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa dell'istituto è così articolata:

- scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali su cinque giorni;
- scuole primarie: dall'anno scolastico 2024-25 si proporranno 30 ore settimanali su cinque giorni con cinque rientri pomeridiani ad eccezione delle classi seconde che proseguiranno con la differenziazione 28/30 ore settimanale; solo nel plesso di Casnate il corso A funziona a tempo pieno con 40 ore settimanali;
- scuole secondarie: 30 ore settimanali su cinque giorni senza rientri pomeridiani.

Nel plesso di Grandate il corso B ha attivato lo studio di due lingue straniere: inglese e spagnolo. Per tutte le altre classi è attivato l'insegnamento di inglese potenziato.

Solo nel plesso di Cucciago il corso A funziona su sei giorni con 36 ore settimanale e due rientri pomeridiani. Dal prossimo anno scolastico 2024-25, la proposta formativa per tale corso sarà su cinque giorni settimanali con 34 ore e due rientri pomeridiani.

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si fonda sull'individuazione di tre ambiti principali: relazione con gli altri, costruzione del sé e rapporto con la realtà. Essi sono a loro volta suddivisi in sottolivelli, all'interno dei quali sono presenti gli indicatori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITA' Alternativa IRC Il collegio docenti unitario delibera tematiche da sviluppare nelle ore di attività alternativa per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento dell'IRC.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CUCCIAGO

COAA84201E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
GRANDATE	COEE84201Q
CASNATE	COEE84202R
CUCCIAGO - "C.G. MOLTENI"	COEE84203T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "L.CARLUCCIO" - GRANDATE	COMM84201P
S.M.S CUCCIAGO -"MADRE TERESA"	COMM84203R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CUCCIAGO COAA84201E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRANDATE COEE84201Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASNATE COEE84202R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CUCCIAGO - "C.G. MOLTENI" COEE84203T



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "L.CARLUCCIO" - GRANDATE COMM84201P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S CUCCIAGO -"MADRE TERESA"



COMM84203R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da indicazioni ministeriali, il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali.





Curricolo di Istituto

I.C. CUCCIAGO-GRANDATE-CASNATE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Cucciago-Grandate-Casnate ha aggiornato il curricolo verticale delle competenze nell'anno scolastico 2021-22. Gli obiettivi del curricolo disciplinare sono stati invece armonizzati e graduati coerentemente con le Indicazioni Nazionali 2012.

Per garantire una preparazione omogenea ed eque condizioni formative in uscita dal primo ciclo di istruzione, sono istituite e somministrate agli alunni delle scuole secondarie dell'Istituto, prove disciplinari strutturate (italiano, matematiche ed inglese)

<https://www.iccucciago.edu.it/didattica/educazione-civica/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione**



- 1) Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile e applicarle autonomamente.
- 2) Rispettare le diversità, il dialogo ed il confronto responsabile.
- 3) Costruire la consapevolezza del proprio comportamento, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.
 - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

- 1) Riconoscere i principi relativi al proprio benessere psicofisico, legati alla cura del proprio corpo, un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.
- 2) Esplorare gli ambienti circostanti ed attuare forme di rispetto.
- 3) Conoscere il patrimonio culturale, allo scopo di potenziare il senso di identità e di appartenenza.
- 4) Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici ed ambientali.
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

- 1) Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e usarli in maniera adeguata nelle diverse situazioni.
- 2) Utilizzare correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line.
- 3) Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali.



- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione Civica

Nella trasversalità delle esperienze della scuola dell'infanzia, si propone di creare occasioni



per il graduale sviluppo della persona con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. La maturazione del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, passano attraverso la possibilità di inserirsi in un mondo ricco di pluralità e complessità con lo sguardo all'ascolto e l'attenzione alla salute, al benessere, alla conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine vivono queste dimensioni attraverso l'esperienza, il gioco, la curiosità e le domande su ciò che incontrano. Per questo lo sviluppo di tematiche attorno ai nuclei concettuali proposti dalle linee guida avviene attraverso la metodologia della ricerca - azione, che muove dalla realtà del loro vissuto, quali identità singole in relazione con altri e con l'ambiente, in tal modo i bambini e le bambine sentono di essere "partecipi", presenti a loro stessi nelle esperienze che vivono. Nella modalità della ricerca - azione possono essere anche offerti spunti di riflessione attorno a temi che si innestano nella loro storia e nel tessuto sociale in cui vivono, nonché nella coerenza del riferimento alla Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza del nostro Paese, in modo da attivare la loro riflessione. Essa prevede che il PROCESSO sia prioritario rispetto al RISULTATO, perché attiva il continuo interagire della persona in modalità di riflessione e confronto con altri. I bambini, in particolare, svolgono sempre un ruolo attivo nella costruzione e nell'acquisizione del sapere e del capire. L'apprendimento si denota, quindi, come un processo auto - costruttivo e sociale. Saranno forniti spazi, materiali e contesti per stimolare i bambini e le bambine attraverso l'osservazione, il confronto e l'espressione del proprio pensiero. L'ASSEMBLEA quotidiana svolta all'interno di ogni sezione costituisce il fulcro della condivisione, della discussione, delle nuove elaborazioni e il rilancio di successive ipotesi di esperienza. La valutazione si basa sull'idea che i bambini siano UNICI, si svolge attraverso l'OSSERVAZIONE, si concretizza in una narrazione dei processi di crescita, e dei traguardi conquistati.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

E' possibile visionare il curricolo d'istituto di educazione civica aggiornato dell'istituto visitando il sito al seguente link: [curricolo educazione civica](#)

Dettaglio Curricolo plesso: CUCCIAGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia è stato rivisto dalle docenti e può essere visionato sul sito al seguente link:

Il curricolo per la scuola dell'infanzia è stato rivisto dalle docenti con le modifiche relativa all'anno scolastico 2023-2024 ed è allegato alla seguente sezione del ptof.

Allegato:

curricolo scuola infanzia 2023-24.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: GRANDATE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CASNATE



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CUCCIAGO - "C.G. MOLTENI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "L.CARLUCCIO" - GRANDATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S CUCCIAGO -"MADRE TERESA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2022 - 2025

33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CUCCIAGO-GRANDATE-CASNATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEMmini

Nel segmento della Scuola dell'Infanzia il primo approccio al linguaggio STEM avviene in maniera assolutamente ludica ed esperienziale, anche avvalendosi di primi strumenti e 'giochi' che possano essere un incipit dell'approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tale approccio è particolarmente sostenuto nella scuola dell'Infanzia del nostro Istituto, anche in chiave inclusiva e attraverso una costruzione personalizzata delle cd. Routine che dirigono i piccoli discenti alla maturazione di autonomia e di padronanza di sé.

E' soprattutto il punto di vista metodologico ad essere la base per un primo avvicinamento alle STEM: nelle sezioni viene allora allestito un ambiente stimolante e incoraggiante per le esperienze di tutti e di ciascuno, valorizzando curiosità e desiderio di conoscenza del mondo circostante proprio di ogni bambino. Da qui lo sviluppo di veri e propri brainstorming da cui le Insegnanti – con metodo deduttivo – procedono alla valorizzazione dell'esplorazione avvenuta, che intreccia i diversi canali comunicativi.

Dal punto di vista operativo si citano, inoltre, gli 'studi' concreti sui funzionamenti di oggetti e strumenti diversi, attraverso cui avvicinarsi ai nessi di causa-effetto. La manipolazione competente, alla capacità e abilità di effettuare montaggi e montaggi dei diversi 'giochi' messi a disposizione con puntuale intento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
 - Favorire la didattica inclusiva. Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare l'apprendimento esperienziale;
- sviluppare il pensiero creativo e divergente;
- sviluppare la capacità di lavorare in team;
- favorire una didattica accattivante e totalmente Inclusiva

○ **Azione n° 2: startingSTEM**



L'Istituto ha avviato una riflessione sulle discipline STEM alla primaria, per raggiungere una maggiore consapevolezza delle "4C", ovvero delle competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: Critical thinking; Communication; Collaboration; Creativity.

Nel segmento di scuola considerato i percorsi seguiti nel nostro approccio educativo sono allora quelli della personalizzazione e dell'inclusione, che possano considerare le differenti abilità e passioni degli studenti, valorizzate con l'introduzione di metodologie innovative e di un insegnamento esperienziale e laboratoriale, che stimoli l'interesse e favorisca la 'metabolizzazione' delle conoscenze. Si introducono, pertanto, percorsi già basati sul problem solving, con un approccio al coding al pensiero computazionale che emerge soprattutto nella scomposizione del 'problema' in blocchi algoritmici che ne costituiscono i successivi step. L'insegnamento attraverso l'esperienza deve costituire per l'Istituto un fil rouge poi non interrotto, per favorire l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

La metodologia principe per i percorsi STEM sarà costituita dalla laboratorialità, in un approccio 'learning by doing', con l'esposizione degli studenti a sfide complesse, da affrontare con metodo induttivo, dallo specifico al generale.

L'innovazione costituirà la diretrice da perseguire, con approcci che integrino tecnologie emetodologie emergenti, concentrandosi sulla promozione del pensiero critico essenziale anche per le sfide etiche, sociali e scientifiche della contemporaneità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- □ Potenziare l'apprendimento esperienziale;
- sviluppare il pensiero creativo e divergente;
- sviluppare la capacità di lavorare in team;
- favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva, anche per il superamento di ogni gender gap;
- rafforzare la ri-costruzione di un sapere unitario;
- potenziare la valutazione formativa.

○ Azione n° 3: inSTEM

Negli anni di Scuola Secondaria di I grado gli studenti affrontano con maggiore approfondimento le tematiche legate alle STEM, soprattutto attraverso prime sessioni di robotica educativa in cui si impara a progettare, costruire e programmare robot utilizzando kit specifici. Attraverso attività pratiche, gli studenti acquisiscono competenze in ingegneria, informatica e problem solving. L'azione coinvolge anche l'esplorazione di concetti matematici e scientifici legati alla robotica, come la cinematica e l'intelligenza artificiale. I prodromi dei linguaggi di programmazione saranno condivisi con l'utilizzo di strumenti, media e risorse già a disposizione, grazie alla partecipazione a precedenti call. In ogni caso anche attraverso l'approccio al coding e al pensiero computazionale si privilegia una metodologia esperienziale, cercando il più possibile di sperimentare diverse soluzioni e affrontare sfide reali.

In particolare, il pensiero computazionale è affrontato in maniera trasversale,



scomponendo le sfide complesse in passaggi più piccoli e favorendo la modellizzazione di algoritmi.

Nel corso del triennio di sviluppo del Piano dell'offerta Formativa l'Istituto porrà in atto - tenendo conto delle età dei discenti - la propria sfida dell'Intelligenza artificiale, veicolando la novità attraverso le categorie del pensiero critico e divergente: da introdurre conoscenze e competenze delle machine learning e del deep learning, rispettando principi didattici accessibili.

Compiti di realtà, compiti autentici e simulazione saranno le parole d'ordine per favorire una partecipazione massiva, che pur tenga conto dell'esplorazione dei principi etici nell'uso delle nuove forme di intelligenza, anche con il coinvolgimento della compagine genitoriale, per una necessaria condivisione.

Anche in chiave orientativa, le diverse azioni sono il più possibile integrate con l'attività progettuale ordinaria, ad un tempo anche favorendo la progettazione di attività specifiche per migliorare il grado di personalizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Potenziare l'apprendimento esperienziale;
- sviluppare il pensiero creativo e divergente;
- sviluppare la capacità di lavorare in team;
- favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva, anche per il superamento di ogni gender gap;
- attuare una concreta e consapevole didattica orientativa,
- rafforzare la ri-costruzione di un sapere unitario;
- potenziare la valutazione formativa





Moduli di orientamento formativo

I.C. CUCCIAGO-GRANDATE-CASNATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che ciascun allievo alla Scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro. Si proseguirà poi con un percorso propedeutico all'educazione al rispetto degli altri e alla conoscenza del territorio in cui l'allievo vive.

Il progetto prevede nello specifico:

Progetto accoglienza

Attività volte all'acquisizione del metodo di studio



Chi sono io?: conoscenza di sé stessi (letture, attività per la scoperta di attitudini e interessi, scoperta e gestione delle emozioni, scoperta e potenziamento delle competenze individuali)

Percorsi di educazione alla cittadinanza

Io e gli altri: i rapporti sociali

(letture, regole del gioco di squadra, Fair play, progetti/interventi volti a stimolare atteggiamenti e stili di vita corretti)

Percorsi di educazione alla cittadinanza

Io e il mondo: il territorio locale

(conoscenza e tutela del paesaggio e del patrimonio artistico e naturalistico, conoscenza delle tradizioni culturali del territorio, problematiche ambientali e possibili soluzioni, uscite didattiche)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Si approfondirà poi il percorso propedeutico all'educazione al rispetto degli altri e alla conoscenza del territorio in cui l'allievo vive, iniziato il primo anno, con iniziative volte a creare relazioni corrette e a stimolare stili di vita e comportamenti virtuosi. Nello specifico



Chi sono io?: conoscenza di sé stessi (letture, attività di scrittura, attività teatrali, conoscenza del proprio corpo e dei suoi cambiamenti)

Percorsi di educazione alla cittadinanza (concetto di legalità e primo soccorso, progetti/interventi volti a stimolare stili di vita e comportamenti corretti, interventi volti a favorire la conoscenza dei diritti fondamentali dei cittadini, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale, uscite didattiche).

Progetti di educazione all'affettività e alla sessualità

Progetto Orientamento (conoscenza di sé e delle proprie capacità, attitudini e interessi e della motivazione ad agire degli studenti attraverso letture e test; incontri con esperti)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento approfondirà ulteriormente la conoscenza di sé e delle proprie capacità e attitudini da parte degli alunni e la conoscenza dell'altro e della realtà circostante per imparare a stabilire relazioni corrette, sia reali che virtuali. Si approfondirà inoltre l'offerta formativa presente sul territorio e i possibili percorsi di studio e sarà anche formulato un Consiglio Orientativo da parte dei docenti del Consiglio di Classe, che verrà condiviso e consegnato alle famiglie e all'alunno. Si attueranno percorsi riguardanti

Orientamento con esperti esterni (conoscenza di sé e delle proprie capacità, come operare scelte consapevoli, conoscenza offerta formativa del territorio, attività teatrali)

Approfondimento tematiche che riguardano l'adolescenza (letture, visioni di film, approfondimento di problematiche adolescenziali).

Progetti di educazione all'affettività e alla sessualità.



Percorsi di educazione alla cittadinanza (concetti di legalità e primo soccorso, progetti/interventi volti a stimolare stili di vita e comportamenti corretti, approfondimento obiettivi dell'Agenda 2030, tutela del paesaggio, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale e dei beni pubblici).

Educazione alla conoscenza e rispetto dei diritti umani.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento lingue straniere

In tutti i plessi di primaria e secondaria sono proposti corsi per il potenziamento delle lingue straniere svolti con esperti madrelingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Promuovere interventi di potenziamento nei confronti degli studenti con esiti non pienamente sufficienti in italiano, matematica e inglese (voto 5 per scuola secondaria; e livello

Traguardo

1. Migliorare i risultati scolastici di almeno il 30% degli alunni con esiti non completamente sufficienti, monitorando annualmente le valutazioni di italiano, matematica e inglese e comparando i risultati ottenuti al termine del triennio del PTOF.



Risultati attesi

Incremento delle competenze linguistiche in L2

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Area espressiva

In tutti i plessi si propongono progetti che sviluppano diverse competenze artistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Arte/atelier creativo

● Sport e movimento

Si svolgono attività motorie e sportive con docenti curricolari ed esperti esterni: campionati studenteschi per scuola secondaria di primo grado, tiro con l'arco, basket, psicomotricità...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento della competenza personale e della consapevolezza dell'importanza della salute e del benessere.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Continuità e orientamento

Attività di orientamento scolastico per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.
Attività di raccordo tra i docenti per favorire il pagaggio degli alunni tra i diversi ordini presenti nell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi, sul proprio percorso di apprendimento e di autovalutarsi.

Traguardo

Promuovere, nel corso dell'anno scolastico, due azioni di autovalutazione relative alle discipline di italiano, matematica e inglese.



Risultati attesi

Potenziare gli esiti formativi a distanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia docenti interni sia con operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola senza zaino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi

Il modello senza zaino prevede che la comunità educante e gli alunni sviluppino consapevolezza e agiscano coerentemente ai tre valori fondanti:

Ospitalità

Responsabilità

Comunità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

I docenti impegnati nel proporre il modello SZ svolgeranno una formazione quadriennale specifica per progettare gli ambienti educativi, sviluppare conoscenze e competenze metodologico-didattiche e creare gli strumenti necessari per l'apprendimento.

Gli alunni vivranno il proprio percorso di apprendimento sperimentando collaborazione, sviluppo della curiosità e delle competenze personali per un processo di crescita globale.

Per l'attuazione della proposta le famiglie saranno coinvolte sia in aspetti pratici come la cura e la predisposizione degli ambienti, sia nella condivisione dei valori fondanti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Diritto allo studio



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding unplugged
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività formative digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono previsti corsi di formazione per i docenti per implementare le competenze digitali.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CUCCIAGO-GRANDATE-CASNATE - COIC84200N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si basa sull'idea che i bambini (le persone) siano unici. "Non esistono due persone che abbiano esattamente la stessa combinazione di intelligenze. Qualcuno è più forte nell'intelligenza linguistica, qualcuno in quella spaziale. Anche il modo in cui combiniamo le intelligenze non le combiniamo è differente fra le persone, e qui entrano in gioco le implicazioni didattiche. Perché o noi possiamo trattare tutti come se fossero uguali, il che semplicemente indirizza un tipo di intelligenza, o possiamo cercare di capire le intelligenze dei bambini e personalizzare e individualizzare l'educazione il più possibile. Il mio pensiero è che anche se si vuole che ognuno impari lo stesso materiale, si può insegnarlo in molti modi, e si può anche stimare o valutare in molti modi ciò che lo studente sta imparando" (Gardner, 1997). Quindi essa diventa:

- assunzione di responsabilità su ciò che si è riusciti a fare, sulle scelte e i loro significati.
- assunzione di responsabilità rispetto alla coerenza delle scelte metodologiche e dei loro significati.
- "diritto "di esprimersi con il proprio punto di vista mettendolo dentro la relazione, perché solo così ha un senso; per questo motivo si è deciso di utilizzare come strumento di sintesi osservativa finale, per ciascun bambino nel momento del passaggio alla scuola primaria, un documento attraverso il quale i docenti possano narrare i processi di crescita, le caratteristiche e i traguardi conquistati. Nella sintesi osservativa finale saranno descritti i seguenti criteri.

COMPETENZE CHIAVE europee declinate nel curricolo verticale e COMPETENZA IN EDUCAZIONE CIVICA: alfabetica funzionale, digitale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza multilinguistica, competenza personale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale sociale e capacità di imparare ad imparare, imprenditoriale, competenza in materia di cittadinanza.



QUALITA' DELL'INSERIMENTO:iniziale e sua evoluzione.

ASPECTI CARATTERISTICI: autonomia, canale espressivo preferenziale, coinvolgimento emotivo, stile cognitivo.

ASPETTATIVE RISPETTO ALLA SCUOLA PRIMARIA.

EVENTUALI SEGNALAZIONI o richieste di accertamenti specialistici proposti dalla scuola alle famiglie, nell'arco dei tre anni di frequenza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCUMENTARE:

- COME avvengono i processi del crescere;
- COME essere presenti all'esperienza: ciò che accade e le relazioni che si creano tra le cose (per bambini e adulti)
- COME ci e si pongono le domande su ciò che accade
- COME è l'interazione e il confronto permettendosi di aprire lo sguardo su altre ipotesi, pensieri, interpretazioni
- COME lo sguardo curioso dell'adulto si pone sull'agito dei bambini (sguardo aperto, in ascolto, che sa mettere insieme ciò che i bambini dicono con quello che fanno)
- COME un processo si avvale del confronto mettendo in luce i passaggi fondamentali, le progressioni, ma anche le stasi e le discordanze che spesso conducono ad una evoluzione

LA RICOGNIZIONE:

- RIFLESSIONE di quanto osservato e registrato in condivisione con le colleghi: considerazioni, ipotesi interpretative, confronto su ciò che si è osservato
- RESTITUZIONE da fornire ai bambini attraverso domande e/o proposte da rivolgere e/o confrontare con loro
- SELEZIONE del punto di attenzione materiale/focus, scelte su come interagire con i bambini (per piccoli gruppi, per gruppo assembleare, per selezione di un solo gruppo, ecc.), ed individuazione di possibili strumenti.
- RICERCA -AZIONE: il PROCESSO è più importante del RISULTATO nel continuo interagire in modalità di riflessione e confronto. I criteri elencati fanno riferimento ai paragrafi 6 e 8 del Curricolo Scuola Infanzia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI:

- COME si sviluppa la persona: il suo pensiero, il suo agire, il suo essere in relazione, le sue emozioni.



- COME ciascuno si pone in relazione, posa sguardi reciproci e attiva processi di trasformazione.
- COME non "chiudere" in un giudizio rigido ma cercare di far emergere e dare valore ai diversi punti di vista dentro la relazione (per bambini -insegnanti -genitori).
- COME cogliere con senso di responsabilità ciò che si è riusciti o non riusciti a fare e riflettere sulle scelte pedagogiche e relazionali e i loro significati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN USCITA:

La valutazione si basa sull'idea che i bambini siano UNICI. Si svolge attraverso l'OSSERVAZIONE. Si concretizza attraverso il diritto/dovere di esprimersi con il proprio punto di vista mettendolo dentro la relazione, perché solo così ha un senso; per questo motivo si è deciso di utilizzare come strumento di sintesi osservativa finale, per ciascun bambino nel momento del passaggio alla scuola primaria, un documento attraverso il quale i docenti possano narrare i processi di crescita, le caratteristiche e i traguardi conquistati (vedi Curricolo Scuola Infanzia), sulla base del Curricolo verticale d'Istituto, riferito alle Competenze chiave europee.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione si veda il documento: "Curricolo di educazione civica d'istituto" allegato

Allegato:

[CURRICOLO ED.CIVICA D'ISTITUTO_2022-23.pdf](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

RELAZIONE/ SOCIALIZZAZIONE: collaborazione nel gioco /attività, atteggiamenti nel piccolo, grande gruppo, rapporto con gli adulti.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione del comportamento vedasi allegato " Valutazione comportamento primaria _secondaria 2022-23"

Allegato:

valutazione comportamento _primaria_secondaria_2022_23.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "L.CARLUCCIO" - GRANDATE - COMM84201P

S.M.S CUCCIAGO -"MADRE TERESA" - COMM84203R

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA.

La scuola ha il compito di rilevare e registrare la situazione iniziale di ogni alunno, ma ha anche il dovere e la possibilità di intervenire nei processi educativi in modo da permettere a tutti, con interventi diversificati, il raggiungimento degli obiettivi essenziali. Pertanto la valutazione e la verifica si collocano in questo processo come due momenti didatticamente distinti ma che si integrano, al fine di modificare il percorso educativo generale in relazione alle competenze realmente acquisite. Secondo quanto disposto dal D.L .137 del 1 settembre 2008, la valutazione disciplinare intermedia e finale per l'ammissione alla classe successiva, nella scuola secondaria, si esprime in decimi. Nelle scuole secondarie del nostro Istituto è compresa tra 4 e 10, sono inoltre utilizzate le valutazioni intermedie (al mezzo voto: 0,5)



La valutazione sintetica tiene conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai singoli alunni: punto di partenza è la rilevazione dei livelli iniziali e dei bisogni, cui segue la valutazione in itinere. Tale processo è verificato attraverso: prove d'ingresso disciplinari; prove orali; prove scritte; prove grafiche e pratiche; osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.

La scheda di valutazione quadriennale riporta: la valutazione sintetica di ogni disciplina, espressa in decimi; la valutazione sintetica sul comportamento (grado di interesse e modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri e rispetto delle regole), espressa con un giudizio sintetico. La valutazione in itinere prevede: prove orali e scritte di tipo non oggettivo, nelle quali si misurano le conoscenze, la capacità di stabilire relazioni, il linguaggio, le abilità. Per tali tipi di prove si utilizza la scala sotto riportata; prove orali e scritte di tipo oggettivo, che comportano la somministrazione di esercizi a risposta chiusa, aperta, multipla. Tali prove sono valutate in base a una scala percentuale (vedi sotto).

Per la misurazione delle prove non oggettive viene utilizzata la seguente scala:

10 : obiettivo raggiunto in modo completo ed approfondito

9 : obiettivo raggiunto in modo completo

8: obiettivo raggiunto in modo quasi completo

7 : obiettivo raggiunto con qualche incertezza

6 : obiettivo raggiunto in modo parziale

5 : obiettivo non raggiunto in modo adeguato

4 : obiettivo non raggiunto

E' previsto l'utilizzo dei mezzi voti.

Per la misurazione delle prove oggettive viene utilizzata la seguente scala , le cui percentuali fanno riferimento al punteggio totale della prova:

10: 98-100%



9: 90%

8: 80%

7: 70%

6: 60%

5: 50%

4: 0- 40%

E' previsto l'utilizzo dei mezzi voti.

Le prove vengono registrate da ogni docente sul registro elettronico, cui le famiglie possono accedere in qualunque momento grazie alle credenziali fornite all'inizio del percorso scolastico nell'istituto. Si ritiene infatti che esso sia uno strumento utile a favorire la collaborazione scuola/famiglia e a rendere quindi più proficua l'azione educativa. Per quanto riguarda la valutazione finale, le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche.

Per quanto riguarda la valutazione finale, le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche. Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

1. Sussista un congruo numero di prove stabilite all'interno degli incontri dipartimentali.

LETTERE Italiano Numero minimo di verifiche quadriennali: 1 comprensione orale 2 comprensione scritte 2 produzioni scritte 2 prove di grammatica 1 produzione orale; **Storia e Geografia** Numero minimo di verifiche quadriennali 1 produzione orale 2 esercitazioni scritte

LINGUE Inglese Numero minimo di verifiche quadriennali 8 verifiche per le sezioni a inglese potenziato 6 verifiche per la sezione bilingue; **Spagnolo** 4 verifiche

SCIENZE MATEMATICHE Matematica Numero minimo di verifiche quadriennali 4 verifiche; Scienze



Numero minimo di verifiche quadriennali 2 verifiche scritte 1 produzione orale

EDUCAZIONI Numero minimo di verifiche quadriennali 1 verifica pratica 1 verifica teorica

IRC Numero minimo di verifiche quadriennali 2 prove scritte.

2. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, sostenuti da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche.

3. L'assiduità della frequenza è un valore necessario e fondamentale per un corretto sviluppo del dialogo educativo, da tenere in seria considerazione nel corso della valutazione finale

4. In ossequio a quanto determinato dalla C.M. n.20 del 04/03/2011 la frequenza richiesta per la valutazione è di tre quarti dell'orario annuale. Si ammette deroga al suddetto termine in caso di:

- malattia comprovata da certificato medico attestante l'impossibilità alla frequenza. Tale certificazione deve essere prodotta all'atto dell'accertamento della malattia;

- presenza di situazioni di disagio personale e familiare segnalate dai servizi di assistenza sociale debitamente documentate

- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente documentate.

I consigli di classe dovranno poi valutare e decidere sulla base della documentazione raccolta se le ore non svolte potranno essere derogate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di I grado e all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6 - Decreto legislativo 62/2017). Il Consiglio di classe può tuttavia deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame



conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Cucciago – Grandate – Casnate con Bernate, ha disposto che l'ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di stato conclusivo del primo ciclo potrà avvenire – in presenza dei requisiti seguenti:

Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate, deliberate dal Collegio dei docenti;

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6c 9bis del DPR n.249/1998 – classi III;

Partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI (D.Lgs. 62/2017, art.6-7) – classi III.

La non ammissione alla classe successiva è prevista anche quando, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo Delegato), si siano verificate le seguenti condizioni:

- presenza massima di 4 (quattro) insufficienze di cui non più di una grave;
- eventuale presenza di un giudizio sul comportamento negativo, comprovato da note disciplinari di una certa gravità sul registro elettronico;
- se l'alunno è stato coinvolto e ha/non ha aderito in maniera documentata in attività di recupero e supporto progettate dall'istituzione scolastica;
- se durante la maggior parte delle attività didattiche proposte lo studente ha assunto un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo, documentato attraverso il registro elettronico, nei verbali del Consiglio di classe o in comunicazioni scritte alla famiglia.

La famiglia deve essere informata in modo tempestivo e continuativo sull'andamento del percorso scolastico dello studente, sul sussistere di difficoltà (verbali del Consiglio di classe, comunicazioni scritte alla famiglia, convocazioni) e sull'eventualità di una non promozione/ ammissione come opportunità di miglioramento o conseguenza delle proprie scelte (vedi verbali del Cdc, colloqui con la famiglia e con lo studente, eventuale supporto del servizio di psicologia scolastica) e non come fallimento personale.

Nella stessa giornata dello scrutinio del II quadri mestre che definisce la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Coordinatore di classe contatta la famiglia dell'alunno per la



comunicazione (informale) della deliberazione avvenuta. Segue una formale consegna di comunicazione predisposta.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GRANDATE - COEE84201Q

CASNATE - COEE84202R

CUCCIAGO - "C.G. MOLTENI" - COEE84203T

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola ha il compito di rilevare e registrare la situazione iniziale di ogni alunno, ma ha anche il dovere e la possibilità di intervenire nei processi educativi in modo da permettere a tutti, con interventi diversificati, il raggiungimento degli obiettivi essenziali. Pertanto progettazione, osservazione, valutazione e ri-progettazione sono momenti didattici che si integrano, al fine di promuovere un percorso educativo che promuova l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Secondo quanto disposto dal D.L .22 del 8 aprile 2020 e dalla Legge diconversione 126/2020, la valutazione degli alunni della classe della scuola primaria , per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso indicazione dei differenti livelli di apprendimento raggiunti rispetto a singoli obiettivi e ad un giudizio descrittivo complessivo riportato nel documento di valutazione secondo termini e modalità che sono state definite con Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n 172 del 04/12/2020.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria è espressa quindi attraverso l'espressione dei livelli raggiunti, riportati nel documento di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

L'impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale al fine di rendere maggiormente visibile il percorso di apprendimento degli alunni, dei loro processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi



e sociali. "L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. [...] La valutazione, inoltre documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione viene espressa in merito al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di competenze coerenti alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012", tenendo conto e monitorando QUATTRO DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Compito del docente è quello di rendere visibile l'apprendimento dell'alunno e per l'alunno attraverso svariati strumenti utilizzati a seconda delle necessità e del contesto d'apprendimento. Tra questi, a titolo esemplificativo, si possono indicare: osservazione; analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; prove di verifica; esercizi o compiti esecutivi semplici; risoluzione di problemi a percorso obbligato; elaborati scritti; compiti autentici...

In seguito al processo valutativo sopra descritto e tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, a conclusione di ogni quadri mestre, saranno espressi i seguenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di



risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Fin dall'iniziale introduzione del nuovo approccio valutativo, numerosi docenti dell'Istituto hanno partecipato alle formazioni ministeriali proposte per accompagnare il cambiamento. Per acquisire maggiori competenze e per uniformare la modalità valutativa, seppur nel rispetto delle specificità di ogni singolo docente, l'I.C. ha proposto un corso di formazione specifico, tenuto dai docenti dell'Università Bicocca di Milano, per tutti i docenti della scuola primaria negli a.s. 2021/22 e 2022/23.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà



riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la scuola primaria e secondaria è prevista la valutazione quadrimestrale del comportamento, che si esprime attraverso il giudizio sintetico. Gli indicatori utilizzati si riferiscono a quanto indicato nel Regolamento alunni e nel Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori nel nostro Istituto, e si declinano attraverso i seg. descrittori:

OTTIMO: In tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile

DISTINTO: In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile

BUONO: In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto

DISCRETO: Non in tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile

SUFFICIENTE: Spesso ha un comportamento poco rispettoso delle persone e delle regole della classe e della scuola

NON SUFFICIENTE: Ha un comportamento non rispettoso delle persone e delle regole della classe e della scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (art.3 Decreto legislativo 62/2017).

Il team dei docenti può tuttavia deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva, decisa all'unanimità. Il Collegio dei Docenti dell'IC Cucciago – Grandate – Casnate con Bernate, ha disposto che la non ammissione alla classe successiva avvenga quando in sede di



scrutinio finale – presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo Delegato), si accerti e documenti che si siano contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

risultati di apprendimento in via di prima acquisizione in quattro o più discipline che si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva, come risulta dal registro elettronico e da verbali dei Consigli di Team e d'Interclasse; l'alunno è stato coinvolto in maniera documentata (Verbali dei Consigli di Team, d'Interclasse, comunicazioni alle famiglie, registri delle attività) in attività di recupero e supporto progettate dall'istituzione scolastica; se la famiglia è stata informata in modo tempestivo e continuativo sull'andamento del percorso scolastico dello studente e sul sussistere di difficoltà (comunicazioni scritte e/o convocazioni della famiglia); se lo studente e la famiglia sono stati informati e sostenuti ad accettare l'eventualità di una non promozione/ammissione come opportunità di miglioramento o conseguenza delle proprie scelte e non come fallimento personale (vedi verbali dei Consigli di team e d'interclasse, colloqui con la famiglia e con lo studente, eventuale supporto del servizio di psicologia scolastica).

Nella stessa giornata dello scrutinio del II quadri mestre che definisce la non ammissione alla classe successiva, il team dei docenti contatta la famiglia dell'alunno per la comunicazione (informale) della deliberazione avvenuta. Segue formale consegna di comunicazione predisposta.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti DVA, DSA, BES la scuola parte da un'analisi delle esigenze e dei bisogni degli stessi utilizzando il protocollo di accoglienza elaborato dall'IC. I diversi soggetti coinvolti (docenti, famiglia, enti territoriali, specialisti ecc.) condividono obiettivi da perseguire, strategie funzionali alle necessità e strumenti operativi. Gli obiettivi e strumenti del PEI vengono concordati partendo dai punti di forza e di debolezza presenti nella diagnosi funzionale; gli esiti vengono monitorati anche attraverso gli incontri del GLO intermedi e finali. L'istituto attua percorsi di formazione specifici per i docenti. La scuola attiva percorsi di approfondimento e conoscenza interculturale che hanno ricadute positive nei rapporti interpersonali tra studenti e sulla comunità scolastica. Attraverso modalità di osservazione e valutazione i docenti rilevano le fragilità degli studenti, per il rinforzo e il recupero si attuano gruppi di livello all'interno delle classi ed attività individualizzate. Si svolgono attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso progetti mirati al potenziamento delle competenze chiave. Al termine del primo ciclo di istruzione le amministrazioni comunali assegnano un riconoscimento agli studenti meritevoli attraverso borse di studio.

Punti di debolezza:

E' necessario ancora aumentare il livello di sensibilizzazione e coinvolgimento relativo a modalità operative inclusive tra tutti i docenti. Nei diversi incontri svolti nei GLO spesso risulta mancante la partecipazione degli specialisti. Si individua un particolare affaticamento da parte dei docenti nella quotidiana individualizzazione dei percorsi e delle prove necessaria per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono elaborati o rivisti entro il mese di dicembre, quindi condivisi durante gli incontri del GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella stesura: i docenti di sostegno, gli esperti delle neuropsichiatrie infantili e/o i centri che si occupano di percorsi di riabilitazione degli alunni, gli insegnanti curricolari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel confronto su scelte educativo- didattiche della scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

